

N. 1 | Anno 2022

NOTIZIeLO

EPILESSIA LOMBARDIA ONLUS

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, N° 46) art. 1 comma 2 e 3 LO/MI



Disegno di Laura, realizzato durante un incontro di artiterapia in presenza

Con il contributo di: **Fondazione CARIPLO**





Giornata Internazionale sull'epilessia	3
L'intervista a....	4
Alice attraverso lo schermo	5
Tulipani a Treviglio	7
Riflessioni dal Servizio di Consulenza psicologica	8
Cara ELO ti scrivo....	10
Quesiti sulla Categoria Protetta	11

"Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo numero di NotiziELO"



Direttore responsabile:

Claudio Arrigoni

Capo redattore:

Rosaria Cellamare

Collaboratrice: Daniela Farina

impaginazione: Publi in srl

Editore:

ELO-Epilessia Lombardia Onlus

Redazione:

Via Laghetto, 2 - Milano

Registrato presso Tribunale di Milano
N. 117 del 18/04/2016

Poste Italiane S.P.A. Spedizione
In Abbonamento Postale D.L. 353/2003,
conv. In L. 27/02/2004, N°46)
art.1commi2e3LO/MIA

Numero 1 - Aprile 2022

GIORNATA MONDIALE DELL'EPILESSIA

In arrivo il primo Piano d'Azione Internazionale per la gestione dell'epilessia realizzato anche grazie al contributo di FIE e IBE. A maggio si vota la ratifica Cervellione (FIE/ELO): "L'Italia non può farsi trovare impreparata, chiediamo un tavolo permanente presso il Ministero della Salute"

Milano, 14 febbraio 2022. Il 2022 per l'epilessia potrebbe essere l'anno della svolta, in tutto il mondo. Perché per la prima volta saranno emanate linee guida mondiali sulla gestione di questa malattia. E l'Italia non può farsi trovare impreparata.

A maggio 2022 l'Assemblea Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dovrà ratificare il 10-year Intersectoral Global Action Plan for Epilepsy and other Neurological Disorders (IGAP), un piano d'azione che include la promozione della salute fisica e mentale, della prevenzione, della diagnosi precoce, dell'assistenza, del trattamento e della riabilitazione, nonché dei bisogni sociali, economici, educativi e di inclusione delle persone e delle famiglie che convivono con l'epilessia e con altre malattie delle quali essa è sintomo.

Per questo motivo, in occasione della Giornata Mondiale per l'Epilessia, FIE - Federazione Italiana Epilessie, insieme a ELO - Epilessia Lombardia Onlus, lancia un appello alle istituzioni e in particolare al Ministero della Salute per istituire al più presto un tavolo di lavoro permanente e lavorare per attuare il piano nei prossimi dieci anni.

La Federazione Italiana Epilessie rappresenta le associazioni di pazienti e caregiver con epilessia in Italia e in tutti questi anni ha lavorato instancabilmente a fianco dell'International Bureau of Epilepsy (IBE, il riferimento dei pazienti a livello globale) e alla LICE (Lega Italiana Contro L'Epilessia), per l'attuazione del Global Action Plan.

"Finalmente l'epilessia ottiene l'attenzione che merita - ha commentato Rosa Cervellione, presidente FIE ed ELO - perchè è una condizione che per troppo tempo è stata sottostimata e ignorata dalle istituzioni. Siamo fieri di questo importante traguardo frutto di un lavoro tenace e appassionato svolto insieme alle istituzioni nazionali e internazionali che insieme a noi operano a fianco delle persone con epilessia, quali l'IBE e la LICE, ma anche con il prezioso supporto del Ministero della Salute che in questa sfida non ci ha fatto mancare il suo sostegno".

A maggio 2022 l'Assemblea Generale dell'OMS, dove siedono tutti gli Stati Membri, dovrà ratificare questo documento, il cui iter è iniziato ben 25 anni fa. Si tratta di un passaggio per nulla scontato, dove ogni voto sarà determinante. Anche quello dell'Italia che dovrà arrivare preparata all'importante appuntamento.

"Per questo chiediamo al Ministero di lavorare insieme - sottolinea Francesca Sofia, direttrice scientifica FIE e presidente dell'IBE - affinché si arrivi a maggio consapevoli delle sfide che ci attendono e ci si possa attivare fin da subito per mettere a terra gli importanti obbiettivi proposti dal piano globale".

A cura di Angelica Giambelluca

14 febbraio 2022 – GIORNATA INTERNAZIONALE SULL'EPILESSIA

Le iniziative di informazione e sensibilizzazione promosse da ELO



L'intervista che compare in questo numero riguarda Gaia, una ragazza di 26 anni che, fino all'età di 13 anni, ha sofferto di epilessia ed è stata poi operata con successo presso il Centro Munari Chirurgia dell'Epilessia e del Parkinson all'Ospedale Niguarda di Milano.

D. Quali sono i tuoi ricordi?

R. Io con l'epilessia ci sono nata e la prima crisi che ricordo, avevo più o meno 4 o 5 anni, è consistita in una mancanza di forza in tutta la parte sinistra del corpo che ha determinato l'impossibilità di muovermi e di rimanere in piedi pur rimanendo cosciente. Crescendo le crisi sono cambiate e "sono cresciute" con me. Avevo spesso dei tremori, soprattutto se sentivo rumori forti e improvvisi e poi purtroppo, a 11 anni, la situazione è peggiorata. Avevo anche dieci crisi al giorno, perdevi conoscenza e cadevo a terra.

D. Come hanno influito tutte queste crisi sulla tua vita?

R. Del periodo delle elementari ricordo relativamente poco e non ero in grado di capire esattamente se la mia malattia avesse influenza sui rapporti sociali con i miei coetanei. Ricordo invece che, nel periodo della scuola media, i miei compagni parlavano raramente con me, io mi sentivo diversa dagli altri e mi ritrovavo spesso sola. Era come se gli altri, a volte anche gli insegnanti, non capissero esattamente quello che avevo e quindi venivo esclusa da alcune attività scolastiche. Al di fuori della scuola nessuno mi cercava, e voleva passare un pomeriggio con me. Inoltre vedevo i miei compagni che venivano a scuola da soli, mentre io dovevo sempre essere accompagnata e questo mi sembrava una grande limitazione alla mia indipendenza e libertà.

D. C'è qualche episodio che ti è rimasto impresso che ti ha particolarmente fatto del male?

R. Mi ricordo perfettamente un giorno in cui io sono andata a scuola e durante la mattinata mi è venuta una crisi e sono caduta dalla sedia. I miei compagni in-



vece di chiedermi il motivo per cui io fossi caduta si sono messi a ridere e anche l'insegnante non ha fatto nulla per evitare questo comportamento. Non dimenticherò mai le loro facce.

D. Fortunatamente è stato valutato che il tuo tipo di epilessia poteva essere curata con un'operazione chirurgica. Quando ti è stata comunicata la possibilità di essere operata come hai reagito?

R. È stato un momento molto importante perché mi è stata proposta una terapia che poteva realmente migliorare la mia vita. Ero con mio padre e mia madre e la dottoressa mi ha spiegato in che cosa consisteva l'operazione e tutti gli esami da fare, ma mi ha anche detto alcuni dei rischi che questa operazione avrebbe comportato. Ad esempio perdere la mobilità di un arto o parzialmente la vista. Io ricordo perfettamente che in quel momento ho guardato la mia dottoressa e le ho detto che non mi importava della mobilità del braccio o della gamba o della vista, l'importante era ricominciare a vivere senza crisi. Quindi ho detto di sì senza "se" e senza "ma".

D. Ora che sono passati parecchi anni dall'intervento, l'epilessia è solo un brutto ricordo?

R. Certo è un brutto ricordo, ma l'isolamento in cui sono vissuta in quegli anni ha influito molto sul mio carattere e sul mio comportamento. Ho ancora difficoltà nei rapporti, soprattutto con i miei coetanei, e soffro di disturbi di ansia che ho difficoltà a superare e che influiscono sulla mia vita ponendomi alcune limitazioni. Però devo dire che sono stata molto fortunata perché l'operazione ha avuto successo, le crisi non ci sono più e non devo più prendere farmaci.



ATTRAVERSO LO SCHERMO e quel che ALICE vi trovò

Laboratorio on-line di Artiterapia

"ATTRAVERSO LO SCHERMO e quel che Alice vi trovò" è il sequel del laboratorio online di Artiterapia **"Alice nello schermo delle meraviglie"** che il GRUPPO LA CHIAVE DOV'È ha condotto da Febbraio a Maggio 2021, in collaborazione con ELO, dopo il successo del laboratorio sperimentale **"Folletti in Con-Tatto"** implementato nel mese di Dicembre 2020. La porta di accesso al prossimo futuro richiede Cambia-Menti e Movi-Menti per i quali la chiave è dentro ognuno di Noi. Il progetto mira a con-

solidare le relazioni sociali educando all'uso inclusivo ed etico della tecnologia e trasformando in risorsa la distanza fisica.

Il lavoro di gruppo parte dalle abilità del singolo e promuove "lo schermo" come luogo per coltivare sia la qualità della comunicazione intrapersonale ed interpersonale che il rispetto della diversità. Il personaggio di Alice del romanzo di Carrol "Attraverso lo specchio e quel che Alice vi trovò" è la metafora che accompagnerà i partecipanti durante il viaggio di scoperta dei propri "al di là interiori".

OBIETTIVI

Il cammino esperienziale accompagna il gruppo verso:

- L'educazione emozionale
- L'espressione della creatività
- La consapevolezza di sé e dell'altro
- La condivisione delle festività
- Il consolidamento delle relazioni di gruppo
- L'integrazione, in modalità "crea-attiva", tra il "gruppo Puglia" e "il gruppo Lombardia" nonché tra partecipanti con e senza Epilessia
- La continuità del percorso di scrittura, intrapreso nel precedente laboratorio "Alice nello schermo delle meraviglie", in occasione della partecipazione al Concorso "Storie Digitali", di cui siamo risultati vincitori con il primo premio, al fine di creare un manoscritto relativo al tema Epilessia.



ATTIVITÀ & METODOLOGIA

La metodologia trova fondamento nella Psicologia della Gestalt, nell'Educazione Non Formale e Non Violenta consentendo ai partecipanti di apprendere divertendosi. Il laboratorio esperienziale si propone di utilizzare il mediatore artistico in tutte le sue forme. Dalla Narrazione e Scrittura al Teatro, esplorando la Danza e la Musica. Trovano spazio le Arti plastiche e visive. La "Rubrica Ospiti" consente di approfondire i temi del progetto con ospiti professionisti. La "Rubrica Famiglia" dedica un incontro da vivere con (o sen-

za) i parenti, in apertura e in chiusura di laboratorio, per "andare oltre" lo spazio domestico e la quotidianità della relazione. Il 19 Marzo e l'8 Maggio in occasione della Festa del Papà e della Mamma. La "Rubrica Compleanno" e la "Rubrica Film Insieme", nate durante il precedente laboratorio online "Alice nello schermo delle meraviglie", sono rimaste attive anche dopo la sua chiusura, su richiesta dei partecipanti, per tenere vivo il "Con-Tatto" in attesa di poter riprendere con le attività di laboratorio.

MATERIALE: connessione Internet, quaderno, colori, acquerelli e materiale di recupero.

DOVE: ON-LINE su piattaforma Google Meet.

QUANDO: da marzo a maggio 2022 per 16 incontri da 2 ore ciascuno, dalle ore 16.00 alle ore 18.00, secondo il seguente calendario:

- 19 e 20 marzo, sabato e domenica
- 24 e 25 marzo, giovedì e venerdì
- 29 e 30 marzo, martedì e mercoledì
- 5 e 6 aprile, martedì e mercoledì
- 12 e 13 aprile, martedì e mercoledì
- 19 e 20 aprile, martedì e mercoledì
- 26 e 27 aprile, martedì e mercoledì
- 3 e 4 maggio, martedì e mercoledì

CON CHI: con l'Artiterapeuta Angela Ferrulli e altre figure professionali tra cui l'Educatore Fabio Lopez.



Sostieni la nostra Associazione. Dona il tuo **5x1000** a ELO.

C.F. 97090220159



Cosa facciamo:

- FORMAZIONE NELLE SCUOLE
- SELF-HELP: GRUPPI DI AUTO-MUTUO-AIUTO
- CONSULENZA LEGALE
- SOSTEGNO PSICOLOGICO
- SPORTELLI DI ASCOLTO OSPEDALIERI
- VACANZE
- PALESTRA - COORDINAMENTO MOTORIO
- LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO
- LABORATORIO TEATRO BENESSERE
- PROGETTO "CONVIVIAMO" PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

ELO - Epilessia Lombardia Onlus

Via Laghetto, 2 – 20122 Milano
Tel. 02 76000850 - 02 89828010
www.epilessialombardia.org
info@epilessialombardia.org



TULIPANI A TREVIGLIO

Con l'arrivo del tepore primaverile anche quest'anno l'appuntamento è con "Tulipani a Treviglio" nell'azienda agricola Quindici-
 pertiche di Castel Cerreto, con cui ELO col-
 labora da tempo. 100 mila sono i tulipani fioriti di 70
 varietà e 10 varietà di narcisi.

Durante il periodo di apertura visitare il campo vuol
 dire immergersi tra inebrianti profumi e un'esplosio-
 ne di colori, passeggiare tra i filari, scattare foto, rac-
 cogliere fiori da portare a casa e trascorrere l'intera
 giornata con la possibilità di consumare un goloso
 pic-nic.

Anche quest'anno ELO, Epilessia Lombardia Onlus,
 è parte attiva della manifestazione e, novità 2022,
 nell'organizzazione degli eventi:

dalle 4 sfavillanti lezioni di Yoga della Risata, alla
 sessione di volo col drone per gli appassionati di tec-
 nologia, dall'imparare l'arte della composizione floreale
 col fiorista dell'azienda, alla camminata botanica



per chi ha il dono del pollice verde alla scoperta della
 flora selvatica e delle coltivazioni biologiche del Cer-
 reto e, per finire, la lezione al tramonto sulla straordi-
 naria storia del tulipano nero.

quindici**p**ertiche

GLI EVENTI DI TULIPANI A TREVIGLIO

Sab 26 Marzo	ore 11.30	APERITIVO DI INAUGURAZIONE CON RINFRESCO <small>in collaborazione con ELO Onlus</small>
Sab 26 Marzo	ore 18.00	YOGA DELLA RISATA
Dom 27 Marzo	ore 17.00	WORKSHOP: FOTOGRAFIA AEREA COL DRONE
Sab 2 Aprile	ore 18.00	YOGA DELLA RISATA
Sab 2 Aprile	ore 18.00	I TULIPANI: LA PRIMA BOLLA FINANZIARIA <small>in collaborazione con ELO Onlus</small>
Dom 3 Aprile	ore 9.30	WORKSHOP: COMPOSIZIONE FLOREALE
Dom 3 Aprile	ore 9.30	WELLNESS WALKING <small>in collaborazione con ELO Onlus</small>
Sab 9 Aprile	ore 18.00	YOGA DELLA RISATA
Sab 9 Aprile	ore 18.00	IL TULIPANO NERO <small>in collaborazione con ELO Onlus</small>
Dom 10 Aprile	ore 9.30	OROBIE NORDIC WALKING <small>in collaborazione con ELO Onlus</small>
Dom 10 Aprile	ore 15.30	CAMMINATA BOTANICA SELVATICA E AGRICOLA
Sab 16 Aprile	ore 18.00	YOGA DELLA RISATA

con il patrocinio del Comune di Treviglio

Assessorato dei Servizi Sociali e alle Pari Opportunità

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI tel. 379.237.61.42 - mail quindicipertiche@gmail.com

[quindicipertiche](https://www.facebook.com/quindicipertiche)



Riflessioni dal Servizio di Consulenza psicologica dell'associazione Elo ai tempi del Coronavirus

A cura di Tiziana Buonfiglio, Psicologa-Psicoterapeuta,
 Servizio di Consulenza, Sostegno e Psicoterapia della Elo



Le restrizioni della pandemia hanno obbligato tutti a un cambiamento forzato. Sia io che i pazienti abbiamo dovuto rapidamente adattarci alle limitazioni. La psicoterapia, essendo un'attività sanitaria, non poteva essere sospesa. A causa della situazione pandemica il bisogno delle persone è aumentato ponendoci sempre di più la domanda, in quanto Servizio all'interno di un'associazione di solidarietà Familiare, di come poter aiutare le famiglie ad affrontare un momento difficile come questo. Si verifica quindi la necessità di aiutare i singoli e le famiglie sul piano emotivo per consentire

loro di affrontare meglio la situazione pandemica che comporta anche veloci cambiamenti delle abitudini della vita quotidiana.

Oltre che per la nuova situazione pandemica, le persone che già usufruivano del Servizio psicologico dell'associazione Elo affrontavano tematiche quali la sofferenza dovuta all'isolamento, le pochissime relazioni per lo più familiari, poche relazioni amicali, problematiche lavorative, problematiche familiari, di coppia, forte ansia dovuta all'imprevedibilità delle crisi epilettiche sia nel contesto lavorativo sia nei vari contesti sociali (come ad esempio strada, supermercato, mezzi pubblici, scuola, ecc.), depressione spesso reattiva alla situazione della patologia dell'epilessia e alle conseguenze psicosociali che essa comporta. Molte problematiche psicologiche a carico delle persone con epilessia sono dovute in buona misura alla cronicità della patologia stessa. Tutte queste problematiche che sono presenti in vario modo nelle persone con epilessia, sono state riscontrate, in questo periodo pandemico, come aumentate e in diverse situazioni peggiorate proprio per gli effetti dovuti al clima emotivo e alle restrizioni che le norme hanno introdotto per contenere gli effetti della diffusione del virus. Un effetto che abbiamo notato dal punto di vista psichico, è un aumento



delle paure e un intensificarsi di molte angosce, che in certi casi hanno portato a comportamenti di chiusura ed evitamento anche non motivati ma significativi rispetto alla sofferenza emotiva che si è diffusa in questo periodo.

Sono passati tanti anni da quando si lotta per l'eliminazione dello stigma legato all'epilessia, molta strada è stata fatta ma altrettanta è ancora da fare. Oggi, infatti, purtroppo le persone con epilessia soffrono più per lo stigma e l'esclusione sociale che per la malattia in sé.

La pandemia ha condizionato moltissimo il vissuto delle persone con epilessia che frequentano l'associazione; queste persone si sono ritrovate da un giorno all'altro un vuoto, una perdita di tutte le relazioni e delle attività in presenza che l'associazione Elo da più di quarant'anni offre ai soci. Questa "perdita della presenza" ha comportato un forte "spaesamento", uno "choc", un grave disagio delle persone e delle famiglie che si sono trovate da sole ad affrontare queste perdite di relazione, di svago, di supporto e di aiuto reciproco, un vero e proprio cambiamento psicologico, sociale e culturale dovuto alla situazione pandemica. Le persone e le famiglie si sono dovute progressivamente attrezzare per fronteggiare tutto questo e alcune di loro hanno saputo cogliere l'opportunità offerta dagli strumenti digitali cercando di ricreare quella connessione significativa che ha fatto sentire le persone meno sole, più in relazione, più vicine seppur a distanza.

Il Servizio di Consulenza, Supporto e Psicoterapia si è attrezzato sin da subito e ha sostituito le consulenze, il supporto e la psicoterapia in presenza con incontri attraverso strumenti digitali utilizzando le video-sedute e le chat. Ora che la pandemia è giunta nella fase finale, almeno così speriamo tutti, e che abbiamo ripreso le attività in presenza, rimane comunque attiva la possibilità offerta dagli incontri online per chi abita lontano e non riesce a raggiungere l'as-



sociazione o Milano in generale per poter accedere al Servizio Psicologico dell'associazione ELO. La possibilità di offrire il servizio psicologico anche online, può consentirne la fruizione anche da parte di persone che risiedono o si trovano in altre regioni o stati. Un pensiero conclusivo che vuole stimolare delle possibili nuove domande. Oggi si parla molto di inclusione e di abilità, in modo particolare a scuola e nel lavoro. A seguito degli effetti molteplici della pandemia da Coronavirus, infatti abbiamo visto in molte situazioni un aggravamento delle problematiche sociali e personali alla base dei fenomeni di esclusione ed emarginazione.

Cosa vuole dire allora oggi ripensare all'importanza dell'inclusione e perché è ancora più importante parlare della valorizzazione di tutte le abilità personali? Tutti noi abbiamo abilità diverse. A volte, però, queste abilità non vengono sufficientemente riconosciute e valorizzate; di conseguenza ci sentiamo esclusi e noi stessi faticiamo a dare il giusto valore alle nostre preziose abilità, qualunque esse siano. A scuola, ad esempio, dovrebbero essere gli insegnanti a trovare nell'incontro relazionale con l'allievo le sue abilità e a valorizzare le sue propensioni.

Valorizzare tutte le abilità di ogni persona consentirebbe di superare, almeno in una certa misura, i rischi di esclusione o di far sentire esclusi ed emarginati o stigmatizzati tutti coloro che sono in una condizione personale di diversità.

Tutti gli allievi dovrebbero essere riconosciuti nelle proprie abilità diverse, nessuno escluso: tutti siamo abili in modalità diverse. Anche nel contesto lavorativo dobbiamo essere noi per primi a riconoscere le nostre abilità e a riconoscere le abilità altrui. Allora l'inclusione chi riguarda? Ha ancora senso parlarne? Risulterebbe necessario fare un salto in avanti verso un cambiamento culturale che consideri ogni diversità una risorsa, soprattutto in seguito a quanto la società ha vissuto e subito per effetto della pandemia che ha, tra tante altre cose, rischiato in molti contesti di aumentare le differenze e, conseguentemente, il disagio di chi già era portatore di problematiche quali l'epilessia.



CARA ELO TI SCRIVO....

Lettere

Ciao mi presento, sono Alessandro ma per tutti solo Ale.

Sono allegro, vivace, pieno di voglia di fare, attivo sui social e con un animo sensibile. Da tanti anni frequento la ELO, sono attivo in qualsiasi cosa organizzino, dagli appuntamenti con Patrizio a quelli con Angela, dalle pizzate alle gite fuori porta e, per ultime ma prime per importanza, alle vacanze. I giorni passati sì lontano da casa, ma vicino ai tanti amici che l'Associazione mi ha dato modo di conoscere, sono per me un punto di forza a cui non saprei rinunciare. Insieme ci divertiamo, ci confidiamo, ci rilassiamo felici di trascorrere ogni momento insieme. I giorni volano, ma sappiamo che alla fine i saluti sono solo un arrivederci alla prossima vacanza da trascorrere in compagnia. Purtroppo gli ultimi due anni di pandemia ci hanno privato dei nostri incontri e della villeggiatura al mare e in montagna, ma, in attesa di



tornare presto alla normalità, l'Associazione si è attivata dandoci la possibilità di partecipare on-line ai self-help di Patrizio e ai laboratori di Angela entrata di recente in ELO e che, organizzando un soggiorno in Puglia, la sua terra, mi ha dato l'opportunità di conoscere persone di regioni diverse che sono entrate a far parte delle mie amicizie. Fra poco partiranno, sempre con Angela, nuovi laboratori in rete che attendo con trepidazione perché mi aiutano a occupare in allegria e spensieratezza parte dei miei pomeriggi.

Nonostante il periodo buio, grazie a ELO non ci siamo persi d'animo...

Nella vita lavoro presso gli uffici di un noto istituto di credito e, nel tempo libero dedico qualche

ora al volontariato facendo le pulizie nella mia amata Associazione dove tutti sono gentili, mi vogliono un gran bene e dove mi sento a casa.

Alessandro Scotti

Vacanze ELO ai tempi del Covid

Carissimi amici, quest'anno le vacanze invernali organizzate dalla nostra Associazione ELO, per la situazione delicata causata dal covid, sono state annullate. Anche con vac-

cini e tamponi la pericolosità dei contagi era troppo alta per consentire una vacanza serena.

Questa decisione mi ha molto rattristato, avrei tanto voluto incontrare tutti i miei amici, in particolare Stella, Ilaria e Maura, conosciuti da poco ma con cui si è instaurato un bellissimo rapporto fatto di risate e complicità.

Importanti sotto ogni aspetto i giorni di villeggiatura che mi permettono di rilassarmi ma anche di conoscere persone nuove e ritro-

vare amicizie importanti che tanto bene fanno sia alla mia mente che al mio fisico che da tempo non presenta crisi.

Aspettavo con trepidazione che passassero i giorni che mi separavano dalla partenza, per godermi quella meritata vacanza che avrebbe dovuto riunirci dopo che Valeria e Alessandro sono volati in cielo lasciando il nostro cuore spezzato e un vuoto incolmabile.

Ringrazio ELO per l'impegno nella scelta dei luoghi dove trascorrere ore spensierate, mangiare buon cibo e fare baldoria.

Saluto tutti con un abbraccio e tanti baci. A presto!

Alberto Anderloni



Cosa dice la legge

QUESITI SULLA CATEGORIA PROTETTA

A cura di **Marilena Toma** - Consulente Legale dell'Associazione

Cosa vuol dire **categoria protetta** e quale è la legge di riferimento?

Nel diritto del lavoro italiano con il termine categoria protetta si intende tutte quelle persone con disabilità oppure che si trovano in determinate situazioni di svantaggio, che godono di tutele particolari miranti all'accesso al mondo del lavoro, sia in ambito privato che pubblico.

La legge di riferimento è la n. 68 del 1999 dal titolo: "Norme per il diritto del lavoro dei disabili".

Chi rientra nelle categorie protette?

La legge n. 68 del 1999 distingue i lavoratori appartenenti alle categorie protette in "disabili" e "altre categorie".

I disabili sono:

- **gli invalidi civili** con percentuale minima di invalidità pari o superiore al 46%;
- **gli invalidi del lavoro** con percentuale minima di invalidità pari o superiore al 34%;
- **i non vedenti**, comprese anche le persone con residuo visivo non superiore a un decimo in entrambi gli occhi, anche con correzione di lenti;
- **i non udenti**, individui colpiti da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata;
- **gli invalidi di guerra**, invalidi civili di guerra, invalidi di servizio

Le altre categorie protette sono persone che, pur non essendo disabili, si trovano in una posizione di svantaggio e questi sono:

- **gli orfani e i coniugi superstiti** di coloro che siano deceduti per cause di lavoro, di guerra e di servizio



svolto nelle pubbliche amministrazioni (inclusi gli orfani, le vedove e i familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata);

- **i soggetti equiparati**, ovvero **coniugi e figli** di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, lavoro e servizio;
- **i profughi italiani rimpatriati**.

Le persone con epilessia possono ottenere la categoria protetta?

Sì. Dipende dalla gravità della malattia.

La condizione necessaria per averla è aver fatto la domanda d'invalidità civile all'INPS o direttamente o tramite un patronato ed aver ottenuto una percentuale uguale o maggiore al 46%. Il criterio di assegnazione della percentuale d'invalidità è il numero delle crisi. Nell'assegnare la percentuale d'invalidità alle persone con epilessia le commissioni medico legali dell'INPS fanno riferimento alla tabella contenuta nel DM del 5 febbraio 1992 che riguarda le malattie invalidanti, qui di seguito riportata.

Codice	Tipologia epilessia	Min.	Max	Fisso
2001	Epilessia generalizzata con crisi annuali in trattamento	0	0	20
2002	Epilessia generalizzata con crisi mensili in trattamento	0	0	46
2003	Epilessia generalizzata con crisi plurisettimanali in trattamento	0	0	100
2004	Epilessia generalizzata con crisi quotidiane	0	0	100
2005	Epilessia localizzata con crisi annuali in trattamento	0	0	10
2006	Epilessia localizzata con crisi mensili in trattamento	0	0	41
2007	Epilessia localizzata con crisi plurisettimanali e quotidiane in trattamento	91	100	0

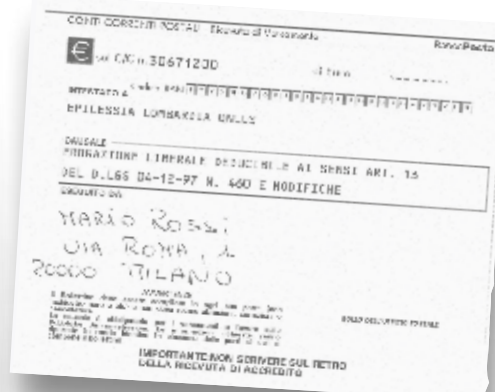
Possiamo vivere grazie al tuo aiuto

**Associati ad Elo per sostenere le nostre attività.
Fatti ambasciatore della campagna «Porta un amico in Elo»
Promuovi l'associazione tra i tuoi amici e parenti**

BANCO POSTA
IBAN: IT75M0760101600000030671200
c/c postale n. 30671200
intestato a: Epilessia Lombardia Onlus

CREDITO VALTELLINESE
IBAN: IT5310521601631000000004016
intestato a Epilessia Lombardia Onlus

Dona 5 x 1000: C.F. 97090220159



I NOSTRI SERVIZI

- **Formazione nelle scuole**
- **Self Help - Gruppi di auto-mutuo-aiuto**
- **Consulenza legale**
- **Sostegno psicologico**
- **Sportelli di ascolto ospedalieri**
- **Vacanze**
- **Palestra - Coordinamento motorio**
- **Laboratorio artistico-espressivo**
- **Laboratorio teatro benessere**
- **Progetto «ConViviamo»**

La nostra sede: ELO - Epilessia Lombardia Onlus, Via Laghetto, 2
20122 **MILANO** - Tel. 02 76000850 02 89828010

Le nostre sezioni: **MONZA BRIANZA - PAVIA - TREVIGLIO**

Orari Milano: da lunedì a giovedì 9.00-17.30; venerdì 9.00-15.30

sito: www.epilessialombardia.org - e-mail: info@epilessialombardia.org - FB: [eloeptlombardiaonlus](https://www.facebook.com/eloeptlombardiaonlus)

Twitter: Elo-Epilessia Lombardia Onlus - Instagram: [@epilessialombardia](https://www.instagram.com/epilessialombardia)